

distribuzione di queste cavalle fosse fatta anche a quegli allevatori che non fanno dell'allevamento equino una vera speculazione.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Forse l'onorevole Gazzelli non era presente quando ho risposto ad altri colleghi a proposito di questo capitolo. Aggiungo però che la distribuzione di queste cavalle viene fatta dal Ministero della guerra: non è materia di mia competenza; però la sua raccomandazione, che rimarrà registrata negli atti della Camera, verrà da me passata al mio collega della guerra.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni il capitolo 59 s'intenderà approvato in lire 24,000.

Capitolo 60. Miglioramento del bestiame bovino, ovino e suino ed incoraggiamenti alla pollicoltura a all'industria del caseificio (sussidi a provincie, comuni, comizi agrari, cattedre ambulanti di agricoltura, associazioni zootecniche ed altre istituzioni intese a migliorare la produzione, l'allevamento, il governo e la utilizzazione del bestiame e ad agevolarne il traffico; sussidi agli allievi che frequentano i corsi teorico-pratici di caseificio), lire 390,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciacci.

CIACCI. Se si dovesse fare un discorso od un'osservazione particolare su ogni cosa che abbia riferimento al capitolo 60, si dovrebbe fare una vera e propria discussione generale: perchè, parlando del bestiame bovino, ovino e suino, degli incoraggiamenti alla pollicoltura, dei sussidi a provincie, comuni, Comizi agrari, cattedre ambulanti e via dicendo, si viene a toccar di tutto ciò che, nel bilancio presente ha riferimento all'agricoltura. E perciò potendosi, per ciascuno di questi argomenti, parlare su altri capitoli, mi limito a raccomandare al ministro che nel futuro bilancio, si pratici una classificazione più razionale di quella ora adottata: giacchè queste 390 mila lire appaiono destinate a troppe e troppe disperate cose.

Se si vuole la sincerità del bilancio e si desidera che la Camera dei deputati possa controllare effettivamente come sieno spesi i danari che sono messi a disposizione del Governo, si asseconi il desiderio mio e di molti altri colleghi col presentarci quest'altro anno un bilancio più razionalmente distinto.

PRESIDENTE. L'onorevole Giacomo Ferri ha facoltà di parlare.

FERRI GIACOMO. M'interesso di una questione che ha una grande importanza nella regione che rappresento. Per quanto la relazione del relatore potesse lasciarmi tranquillo, pure, recentemente, ci sono stati certi accenni in un consesso del Ministero d'agricoltura e commercio che mi hanno fatto dolorosa impressione giacchè si parrebbe decisi a combattere gli allevamenti Durham e loro incroci i quali diedero superbi risultati nella produzione della carne.

Pare che con apriorismi strani, in materia sperimentale come la zootecnica, si vogliano preferite ed incoraggiate le razze locali e gli incroci Simental al fine di sostenere allevamenti atti ai tre scopi: latte, lavoro, carne, mettendo in non cale gli esperimenti di trenta anni i quali diedero maravigliosi esempi nella produzione carne cogli incroci Durham. Siamo tributari per quaranta milioni all'estero e perciò abbiamo bisogno di incoraggiare l'industria e l'iniziativa privata con tutti i mezzi, senza esclusioni incomprensibili o che si spiegano solo per apriorismi che trovano radici in interessi morali o materiali particolari, o in ostinazioni misonoistiche.

Pensate che mentre alla *forza lavoro* pensano anche macchine, elettricità e lavoratori, per la produzione carne non si hanno ormai più surrogati idonei, convenienti, possibili e perciò questa diventa questione preminente e più delle altre degna di urgenti provvedimenti.

Ora, io domando all'onorevole ministro di agricoltura che è così competente e profondo conoscitore di queste esperienze, che ci tranquillizzi, che intervenga ad impedire che si determini un indirizzo così settario e dannoso, il quale ha contro di sè l'esperienza e l'interesse pubblico. Incoraggiate, favorite tutti gli allevamenti: noi abbiamo così vasto il campo per esperienza, e così vasto quello del bisogno, da non temere, e solo di fronte alla verità che scaturirà dagli esperimenti e dalle lunghe prove sarà dettata l'ultima parola.

Allora, se scaturirà una specie di allevamento che risulti meglio rispondente agli interessi della produzione, dopo esperienze provate e riprovate, allora comunque, chineremo il capo e ne saremo lieti nell'interesse esclusivo dell'agricoltura e dell'economia nazionale. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pozzato.